INDICE

Prefazione alla V edizione VII

Parte Prima
PROFILI GENERALI

Capitolo I. *Il diritto urbanistico: considerazioni introduttive* 3

Capitolo II. *Fondamento costituzionale del diritto urbanistico* 8

Capitolo III. *Diritto urbanistico e teoria delle fonti: profili generali* 11
1. Teoria e classificazioni delle fonti. 11
2. Gerarchia delle fonti 14
3. Fonti secondarie tipiche del diritto amministrativo. 18

Capitolo IV. *Diritto urbanistico e teoria delle fonti: profili particolari* 22

Capitolo V. *Diritto urbanistico e diritto edilizio: portata della distinzione* 27

Parte Seconda
SEZIONE A) LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA AUTORITATIVA

Capitolo I. *La pianificazione urbanistica: profili generali* 33

Capitolo II. *Il piano territoriale di coordinamento. Il piano territoriale di coordinamento provinciale* 40
1. Concetto di piano territoriale. Differenza con i piani regolatori 40
2. Il piano territoriale di coordinamento - P.T.C. (art. 5 L. 17 agosto 1942 n. 1150 s.m.i.) 41
3. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 45

Capitolo III. *I piani territoriali minori. Il piano delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale* 49

Capitolo IV. *Il piano regolatore generale (P.R.G.): profili generali* 51
1. Ragioni della permanente attualità del modello del piano regolatore generale. 51
2. Il Piano Regolatore Generale - P.R.G.: ambito di competenza; contenuto essenziale; differenze con il piano territoriale di coordinamento 52

Capitolo V. *Il piano regolatore generale: le localizzazioni e la zonizzazione* 57
1. Le localizzazioni 57
2. La zonizzazione: concetto. Le zone omogenee. Le sub-zone 59
3. Localizzazioni e zonizzazioni: differenze 62
4. La zonizzazione secondo il modello del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444. Le caratteristiche giuridiche delle singole zone omogenee. 64
5. Le zone di recupero del patrimonio edilizio esistente 72

Capitolo VI. *Il piano regolatore generale: le zone di rispetto* 76
1. Le zone di rispetto 76
2. Le zone di rispetto cimiteriale 77
3. Le zone di rispetto stradale 78
4. Le zone di rispetto ferroviario, aeroportuale e delle acque pubbliche 79
5. Le zone boschive distrutte o danneggiate da incendio. 80
6. Le zone di particolare interesse militare 80

Capitolo VII. *Il piano regolatore generale: gli standards o parametri urbanistici* 82
1. Gli standards o parametri urbanistici: concetti introduttivi 82
2. I parametri urbanistici ad operatività differita secondo il D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 84
3. Le opere di urbanizzazione e gli standards 89
4. L'edilizia residenziale pubblica come ulteriore standard urbanistico. Cenni 92
5. I parcheggi. 94

Capitolo VIII. *Il piano regolatore generale e la proprietà edilizia: il problema dei vincoli urbanistici* 100
1. Considerazioni introduttive. La portata giuridica degli strumenti pianificatori. Le zone bianche. Cenni sul diritto di proprietà edilizia tra Statuto Albertino e Costituzione Repubblicana 100
2. Costituzione, pianificazione urbanistica e proprietà fondiaria: posizione del problema. Limitazione e conformazione 104
3. I c.d. vincoli urbanistici o vincoli urbanistici in senso tecnico 108
4. I c.d. vincoli urbanistici secondo il Consiglio di Stato 112
4.1. Il problema del "verde" 114
5. I c.d. vincoli urbanistici tra pronunzie della Corte costituzionale e interventi legislativi: dalla sentenza 29 maggio 1968 n. 55 al Testo Unico dell'Edilizia e al Testo Unico sull'espropriazione per pubblica utilità. A) L'imposizione del vincolo 116
6. I c.d. vincoli urbanistici tra pronunzie della Corte costituzionale e interventi legislativi: dalla sentenza 29 maggio 1968 n. 55 al Testo Unico dell'Edilizia e al Testo Unico sull'espropriazione per pubblica utilità. B) La reiterazione del vincolo: limiti e condizioni della sua ammissibilità. 120
7. La nuova disciplina dei vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione. I modi di imposizione del vincolo. I profili procedimentali 126
7.1. L'obbligo di comunicazione dell'avvio del procedimento 127
8. L'efficacia temporale dei vincoli preordinati all'espropriazione. La decadenza del vincolo ed i suoi effetti 130
8.1. La reiterazione del vincolo. Il diritto all'indennizzo 131

8.2. La realizzazione di un'opera diversa da quella che ha determinato l'imposizione del vincolo . . . 132
8.3. I c.d. vincoli urbanistici procedimentali e quelli comportanti l'inedificabilità assoluta dopo l'entrata in vigore del T.U. sull'espropriazione per pubblica utilità . . . 133
9. Riflessioni conclusive. I vincoli urbanistici: una questione ancora aperta . . 137

Capitolo IX. *Il piano regolatore generale e la proprietà edilizia. La perequazione (e l'incentivazione) e la compensazione* . . . 145
1. Determinazioni pianificatorie e proprietà edilizia. L'origine dell'idea perequativa e le sue forme . . . 145
2. Perequazione e strumenti pianificatori . . . 149
3. Modelli di perequazione. Classificazioni teoriche . . . 153
3.1. (*segue*) Modelli di perequazione. La compensazione . . . 156
3.2. (*segue*) Modelli di perequazione. Il comparto edificatorio e i moduli consensuali . . . 158
4. Quadro di sintesi . . . 160

Capitolo X. *Il piano regolatore: procedimento di formazione; varianti; misure di salvaguardia* . . . 164
1. Procedimento di formazione . . . 164
1.1. Misure di salvaguardia . . . 167
1.2. Sub-procedimento regionale . . . 171
2. Efficacia del P.R.G. e varianti . . . 177

Capitolo XI. *Il piano regolatore generale: natura giuridica* . . . 187

Capitolo XII. *Il piano regolatore generale: le disposizioni per l'attuazione del P.R.G.* . . 192

Capitolo XIII. *Il piano regolatore generale intercomunale* . . . 194

Capitolo XIV. *Il programma di fabbricazione (P.D.F.)* . . . 196
1. P.R.G. e P.D.F.: rapporti . . . 196
2. P.D.F.: contenuto, prassi amministrativa e interpretazioni giurisprudenziali. 197

Capitolo XV. *Il piano regolatore nella legislazione regionale. Dallo strumento pianificatorio generale agli strumenti pianificatori generali: piano strutturale comunale e piano operativo comunale* . . . 202

Capitolo XVI. *I piani attuativi: profili generali* . . . 214

Capitolo XVII. *Il piano particolareggiato di esecuzione. I comparti edificatori* . . . 218
1. Il piano particolareggiato . . . 218
2. I comparti edificatori . . . 225

Capitolo XVIII. *La lottizzazione* . . . 229

Capitolo XIX. *Il piano di zona per l'edilizia economica e popolare* . . . 238
1. L'edilizia residenziale pubblica . . . 238

2. Il P.E.E.P.: tipologie, efficacia, varianti e dimensionamento 240
3. (*Segue*) L'attuazione: i programmi pluriennali e l'espropriazione delle aree ricomprese nel P.E.E.P 247

Capitolo XX. *Il piano per gli insediamenti produttivi*. 253

Capitolo XXI. *Il piano di recupero del patrimonio edilizio esistente, il programma di riabilitazione urbana* 262

Capitolo XXII. *Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente* 266
1. Tipologie di intervento: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; limiti di questa 266
2. (*segue*) Restauro e risanamento conservativo 270
3. (*segue*) Ristrutturazione urbanistica. 280

Capitolo XXIII. *Il programma urbano dei parcheggi* 283

Capitolo XXIV. *Il programma pluriennale di attuazione (P.P.A.)* 285
1. Lo strumento di pianificazione temporale. Rapporti con gli strumenti urbanistici spaziali 285
2. Effetti, contenuto ed efficacia temporale del P.P.A. 287

Capitolo XXV. *Cenni di nomenclatura tecnica* 292

SEZIONE B) LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA CONSENSUALE

Capitolo XXVI. *La pianificazione urbanistica consensuale: programmi di riqualificazione urbana; programmi integrati di intervento; programmi di recupero urbano; contratti di quartiere* 297

Capitolo XXVII. *Le società di trasformazione urbana (S.T.U.)* 306

SEZIONE C) LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA NELLA LEGISLAZIONE REGIONALE. REGIONI A STATUTO SPECIALE

Premesse 319

Capitolo XXVIII. *Friuli Venezia-Giulia* 320

Capitolo XXIX. *Provincia autonoma di Trento* 326

Capitolo XXX. *Provincia autonoma di Bolzano* 332

Capitolo XXXI. *Valle d'Aosta*. 337

Capitolo XXXII. *Sardegna* 340

Capitolo XXXIII. *Sicilia* 344

Conclusioni 347

SEZIONE D) LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA NELLA LEGISLAZIONE REGIONALE. REGIONI A STATUTO ORDINARIO (UN'ANALISI A CAMPIONE)

Capitolo XXXIV. *Lombardia* 351
1. Principi e criteri direttivi della legge lombarda sul governo del territorio. . 351
2. I soggetti della pianificazione: il rovesciamento della tradizionale impostazione gerarchica "a cascata" e i contenuti tipici degli atti pianificatori . . . 353
3. I procedimenti di approvazione degli strumenti di pianificazione 356
4. L'equa distribuzione dei diritti edificatori: perequazione e compensazione . 359
5. L'Autorità per la programmazione territoriale e l'Osservatorio permanente della programmazione territoriale: un tentativo (abortito) di risoluzione "incruenta" dei conflitti tra distinti livelli pianificatori. 361
6. La L.R. Lombardia n. 12/2005 e s.m.i.: una valutazione di sintesi 362

Capitolo XXXV. *Toscana* 365
1. Gli elementi distintivi della legislazione toscana sul governo del territorio . 365
2. I contenuti e le finalità degli strumenti di pianificazione 367
3. Gli atti di governo del territorio 369
4. Le norme procedurali comuni per l'approvazione degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio. 372
5. I meccanismi di composizione dei conflitti tra strumenti di pianificazione e/o atti di governo del territorio: la Conferenza paritetica interistituzionale. . . 374

Capitolo XXXVI. *Campania*. 378
1. La disciplina urbanistica regionale della Campania: i principi generali della pianificazione 378
2. Gli strumenti di pianificazione ed il loro contenuto tipico 381
3. I sistemi di attuazione della pianificazione urbanistica (in particolare, la perequazione urbanistica) e i vincoli urbanistici 385
4. Conclusioni 386

Bibliografia essenziale. 389

Parte Terza
LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Premessa. *La disciplina dell'attività edilizia: breve « excursus » legislativo* 397

Capitolo I. *Regolamento edilizio* 407

Capitolo II. *La commissione edilizia comunale* 416

Capitolo III. *L'attività edilizia libera dei privati (art. 6 T.U. Ed. e art. 5 d.l. 25 marzo 2010 n. 40)* 420
1. Nozioni preliminari: titoli abilitativi; *ius aedificandi* e *ius utendi* 420
2. La disciplina dell'attività edilizia libera in base al T.U. dell'Edilizia (art. 6). Le singole fattispecie 422
2.1. La disciplina dell'attività edilizia libera nel testo dell'art. 6 T.U. Edilizia come novellato dall'art. 5 D.L. 25 marzo 2010 n. 40. Analisi delle nuove ipotesi di "attività edilizia libera" 425
3. La competenza regionale in materia di attività edilizia libera dei privati . . 429

Capitolo IV. *L'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (art. 7 T.U. Ed.)* . . . 431

1. Attività edilizia di diritto pubblico (art. 7 T.U.) e attività edilizia di diritto privato della Pubblica Amministrazione 431
2. Cenni in tema di "opere pubbliche" e di "opere di interesse pubblico" o "di pubblica utilità". Precisazioni sull'ambito di applicazione dell'art. 7 rispetto alle opere pubbliche 432
3. Le singole fattispecie 433

Capitolo V. *Il permesso di costruire* 437

Sezione I: La "trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio". Le singole fattispecie

1. Le ipotesi di "trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio" 438
2. Le singole fattispecie di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio. Le fattispecie di "nuova costruzione": l'ipotesi residuale (art. 3, I comma lett. *e*, T.U.). Il precario 440
2.1. Gli interventi di "nuova costruzione" *ex lege*: manufatti e ampliamenti all'esterno della sagoma 441
2.2. Gli interventi di "nuova costruzione": interventi di urbanizzazione primaria o secondaria realizzata da privati 442
2.3. Gli interventi di "nuova costruzione": infrastrutture e impianti comportanti modifiche permanenti del suolo 443
2.4. Gli interventi di "nuova costruzione": installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione 443
2.5. Gli interventi di "nuova costruzione": manufatti, prefabbricati e strutture di qualsiasi genere usati per esigenze non temporanee . . . 444
2.6. Gli interventi di "nuova costruzione": interventi pertinenziali 445
2.7. Gli interventi di "nuova costruzione": depositi e impianti produttivi all'aperto 451
2.8. Gli interventi di "nuova costruzione": le ipotesi assoggettabili a D.I.A. (art. 22, III comma, T.U. Edilizia) 453
3. La ristrutturazione urbanistica 456
3.1. Le ipotesi di ristrutturazione edilizia 457
4. Il mutamento di destinazione d'uso 460
5. Altri interventi sottoposti al regime del permesso di costruire individuabili con L.R. 472

SEZIONE II: La disciplina del permesso di costruire

6.1. Le *condiciones iuris* per il rilascio 473
6.2. La legittimazione a richiedere il titolo abilitativo 474
6.3. Le singole fattispecie di soggetti legittimati 477
6.4. Termine di inizio e di ultimazione dei lavori. Profili generali 482
6.5. Termine di inizio dei lavori. Profili specifici 487
6.6. Il termine di ultimazione dei lavori. Profili specifici 490
6.6.1. Il termine di ultimazione dei lavori. Significato dell'espressione « opera completata » (art. 15, II comma, T.U. Edilizia) . 493
6.7. Proroga dei termini. La questione della loro sospendibilità 495
6.8. "Rilascio" sinonimo di "emanazione" o di "ritiro"? 499
6.9. Variante al permesso di costruire 502
6.10. La questione della decadenza per inutile decorso o del termine di inizio o di quello per l'ultimazione 506
6.11. La decadenza per l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche 521
6.12. Il contenuto del permesso di costruire; la c.d. volturazione; l'irrevocabilità; l'annullamento. 528
6.13. L'annullamento d'ufficio in sede di autotutela; l'annullamento regionale (art. 39 T.U. Edilizia). 534
7. Fattispecie eccezionali di permesso di costruire: il permesso di costruire in deroga (art. 14 T.U. Edilizia) 548
7.1. Il permesso di costruire in deroga "energetico" (art. 11 D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 115) 566
8. Figure speciali del permesso di costruire: la cessione di volumetria 570
9. Figure speciali del permesso di costruire: il permesso di costruire in sanatoria 580

SEZIONE III: Il procedimento del permesso di costruire

10.1. La natura regolamentare degli artt. 20 e 21 T.U. Edilizia 601
10.2. I termini di conclusione del procedimento 603
10.3. La fase preparatoria: *a*) sottofase di impulso 604
10.4. La fase preparatoria: *b*) sottofase istruttoria. 605
10.5. La fase istruttoria: *c*) la sottofase predecisionale. La conferenza dei servizi. 611
10.6. La fase costitutiva. Il silenzio-rifiuto 613
10.7. Lo sportello unico per l'edilizia: natura e funzioni 614

SEZIONE IV: Cenni su questioni o profili particolari della disciplina del permesso di costruire

11. La *vexata quaestio* della natura discrezionale o meno del permesso di costruire 618
12. Disciplina da applicare nel caso di annullamento del diniego del permesso di costruire 620
13. Denegato rilascio del permesso di costruire. Il problema del risarcimento del danno. 626
14. Annullamento del provvedimento di annullamento o di decadenza del permesso di costruire. 631

SEZIONE V: Il contributo di costruzione

15. Contributo di costruzione. Principi generali 634
15.1. Contributo di costruzione per opere ed impianti non residenziali e per il mutamento di destinazione d'uso 637
15.2. Contributo di costruzione: parziale esonero. L'edilizia convenzionata. 643
15.3. Contributo di costruzione: parziale esonero per le opere su immobili dello Stato e per le prime case 645
15.4. Contributo di costruzione. I casi di totale esonero. Gli interventi edilizi gratuiti 646
15.5. Natura giuridica del contributo di costruzione 647
15.6. Ripetibilità del contributo di costruzione 649
15.7. Relazione tra permesso di costruire e contributo di costruzione. L'autonomia dei due provvedimenti e le conseguenti ipotesi di ripetibilità del contributo di costruzione 650

Capitolo VI. *La segnalazione certificata di inizio attività (s.c.i.a.)* 652
1. Origine ed evoluzione della dichiarazione di inizio attività 652
2. La segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) 654
2.1. La disciplina giuridica della S.C.I.A 654
2.2. La natura giuridica della S.C.I.A 656
2.3. La tutela del terzo 663
2.4. Il rapporto tra la S.C.I.A. e la D.I.A. edilizia: le novità del D.L. n. 69/2013 665
3. Le singole fattispecie. Il regime residuale (art. 22, I comma, T.U. Edilizia). La c.d. S.C.I.A. semplice. 665
4. Le singole fattispecie. Le varianti a permesso di costruire (art. 22, II comma, T.U. Edilizia) 667
5. Le singole fattispecie. La c.d. super-D.I.A. (art. 22, III comma, T.U. Edilizia) 673
6. S.C.I.A. e super-D.I.A.: disciplina dei beni sottoposti a tutela in base al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. 679
7. S.C.I.A. e super-D.I.A. Il problema del contributo di costruzione (art. 16 T.U. Edilizia) 680
8. La competenza regionale in materia di S.C.I.A 681
9. Il procedimento della S.C.I.A 682
9.1. Il termine di inizio e fine lavori 684

Capitolo VII. *Il certificato di agibilità*. 687

Capitolo VIII. *Il regime delle opere pubbliche* 694

Bibliografia essenziale 699

Parte Quarta

ILLECITO E RESPONSABILITÀ NEL DIRITTO URBANISTICO-EDILIZIO

Capitolo I. *Gli abusi edilizi* 705
1. Profili generali. La vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia. L'ordine di sospensione dei lavori (art. 27 T.U. Edilizia) 706

1.1. La vigilanza su opere di Amministrazioni statali 710
2. La lottizzazione abusiva 710
3. Gli abusi edilizi: *a*) « in assenza di permesso di costruire » 718
3.1. Gli abusi edilizi: *b*) « in totale difformità dal permesso di costruire » 719
3.2. Gli abusi edilizi: *c*) Le « variazioni essenziali ». Problematiche di costituzionalità: cenni 721
3.2.1. Gli abusi edilizi. Le variazioni essenziali. Il problema dell'applicabilità immediata dell'art. 32 nelle Regioni a Statuto ordinario 723
3.2.2. Gli abusi edilizi. Le variazioni essenziali: quale classificazione degli abusi in carenza di legislazione regionale? 724
3.2.3. Gli abusi edilizi. Le variazioni essenziali. Il concetto di « variazione essenziale al progetto approvato ». La questione dell'applicabilità agli interventi assentibili con D.I.A. ai sensi dell'art. 22, III comma, T.U. Edilizia 725
3.2.4. Gli abusi edilizi. Le variazioni essenziali. Il mutamento di destinazione d'uso 729
3.2.5. Gli abusi edilizi. Le variazioni essenziali. L'aumento consistente della cubatura o della superficie di solaio 732
3.2.6. Gli abusi edilizi. Le variazioni essenziali. Le modifiche sostanziali dei parametri urbanistico-edilizi ovvero della localizzazione dell'edificio sull'area di pertinenza 733
3.2.7. Gli abusi edilizi. Le variazioni essenziali. Il mutamento delle caratteristiche dell'intervento edilizio assentito. La legislazione regionale in materia 736
3.2.8. Gli abusi edilizi. Le variazioni essenziali. Le violazioni di norme antisismiche. La legislazione regionale 738
4. Gli abusi edilizi su immobili storici e ambientali tra « totale difformità » e « variazione » essenziale. Il problema dell'interpretazione del III comma dell'art. 32 T.U. Edilizia 739
5. Gli abusi edilizi degli artt. 31 e 32 T.U. Edilizia. Le sanzioni. Il procedimento sanzionatorio 741
5.1. Gli abusi edilizi degli artt. 31 e 32 T.U. Edilizia. L'inottemperanza dell'ingiunzione a demolire. Limiti di rilevanza dell'impossibilità del privato di svolgere l'attività demolitoria 748
5.2. (*segue*) Gli abusi edilizi degli artt. 31 e 32 T.U. Edilizia. La natura giuridica dell'atto di accertamento dell'inottemperanza e i limiti della sua impugnabilità in sede giurisdizionale 749
5.3. Gli abusi edilizi degli artt. 31 e 32 T.U. Edilizia. Problematiche dell'atto di accertamento dell'inottemperanza (art. 31, IV comma, T.U. Edilizia). Il proprietario non responsabile dell'abuso 751
5.4. Gli abusi edilizi degli artt. 31 e 32 T.U. Edilizia. L'acquisizione delle aree pertinenziali. L'acquisizione di edificio abusivo 752
5.5. Gli abusi edilizi dell'art. 31 T.U. Edilizia. Le sanzioni penali. Cenni 753
6. Gli abusi edilizi in materia di ristrutturazione edilizia (art. 33 T.U. Edilizia). 754
7. La parziale difformità dal permesso di costruire 762
8. L'annullamento del permesso di costruire e della D.I.A. 767

9. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente eseguiti in assenza o in difformità dalla S.C.I.A. (art. 37 T.U. Edilizia) 774
9.1. Gli interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla S.C.I.A. in sanatoria (art. 37, IV comma, T.U. Edilizia) 779
10. Sospensione dei lavori e demolizione delle opere abusive. Poteri sostitutivi della Regione (art. 40 T.U. Edilizia) 780
11. Interventi abusivi realizzati su suoli di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici (art. 35 T.U. Edilizia) 783
12. Profili comuni in tema di sanzioni amministrative 786

Capitolo II. *I soggetti responsabili degli abusi edilizi* 788
1. I soggetti responsabili degli abusi edilizi. 788
1.1. (*segue*) Questioni pregiudiziali dell'estensione della responsabilità . . 789
2. I soggetti responsabili: inquadramento delle singole figure. Il titolare del permesso di costruire (art. 29, I comma) 791
2.1. (*segue*) I soggetti responsabili: inquadramento delle singole figure. Il committente del permesso di costruire (art. 29, I comma) 792
2.2. (*segue*) I soggetti responsabili: inquadramento delle singole figure. Il costruttore (art. 29, I comma). 792
2.3. (*segue*) I soggetti responsabili: inquadramento delle singole figure. Il direttore dei lavori (art. 29, II comma) 793
2.4. (*segue*) I soggetti responsabili: inquadramento delle singole figure. Il progettista (art. 29, III comma). 793
3. Il regime giuridico della responsabilità ai sensi dell'art. 29, I comma 794
4. Profili specifici di responsabilità. La responsabilità del direttore dei lavori 796
4.1. (*segue*) Profili specifici di responsabilità. La responsabilità del progettista dei lavori (art. 29, III comma) 801
5. La posizione del proprietario dell'immobile oggetto dell'attività urbanistico-edilizia illecita 805

Bibliografia essenziale 809

Parte Quinta
L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

Capitolo I. *Definizione di « espropriazione per pubblica utilità ». Cenni sull'evoluzione legislativa in materia* 813

Capitolo II. *Cenni sulla previgente disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità e dell'occupazione d'urgenza* 816

Capitolo III. *L'espropriazione per pubblica utilità nel nuovo testo unico (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)* 819

Capitolo IV. *I criteri di determinazione dell'indennizzo* 833

Capitolo V. *L'istituto della accessione invertita a seguito della pronunicia di illegittimità costituzionale dell'art. 43 D.P.R. 327/2001* 837

Capitolo VI. *Considerazioni conclusive* 840

Bibliografia essenziale 843

Parte Sesta

TUTELE PARALLELE E TUTELE CONCORRENTI

Capitolo I. *Dalle tutele concorrenti e parallele a quelle integrate. Cenni introduttivi* . 847

Capitolo II. *Le bellezze naturali* 850

Capitolo III. *I beni di interesse storico e artistico* 868

Capitolo IV. *I parchi e le riserve naturali* 873

Capitolo V. *L'azione di risarcimento del danno ambientale* 879

Capitolo VI. *La valutazione di impatto ambientale. Cenni in ordine alla V.A.S.*. . . . 886

Bibliografia essenziale 892